

CATECHISMO iniziazione cristiana Prossimi incontri

- 1° elementare: sabato 20/1 ore 15,00
2° elementare: sabato 20/1 ore 15,00
3° elementare: sabato 20/1 ore 15,00
4° elementare: sabato 13/1 ore 15,00
5° elementare: sabato 13/1 ore 15,00

GRUPPI MEDIE e GIOVANISSIMI

Prossimi incontri

Gruppo 1° media:

Domenica 14/1 ore 17,00

Gruppo 2° media:

Domenica 14/1 ore 17,00

Gruppo 3° media - 1° super:

Domenica 21/1 ore 17,00

ACR

Prossimo incontro: sabato 20/1 ore 16,15

SOSTEGNO A DISTANZA

Per il ritiro delle ricevute relative ai versamenti eseguiti per il sostegno a distanza (per le iniziative missionarie di mons. Luigi Pajaro e suor Goretta) sarà possibile venire domenica 14 e 21 gennaio nella stanza accanto alla sagrestia dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

CATECHISTI

Incontro lunedì 8/1 ore 21,00 in canonica

PRANZO ANZIANI

Domenica 14/1 alle ore 12,30 in patronato momento di aggregazione per anziani con un pranzo. Per adesioni contattare Annarosa 049750317 o 3392433208. Comunicare la propria adesione ENTRO giovedì 11 gennaio.

ROSARIO in cappella

Giorni feriali alle ore 15,30

CIRCOLO NOI

Sono iniziate le adesioni al Circolo NOI del nostro patronato per l'anno 2024. Si ricorda che per ragioni normative, assicurative e fiscali per le consumazioni al Bar si richiede la tessera. Il tesseramento è importante anche per sostenere le iniziative del Circolo NOI.

Per le adesioni e pagamento della quota rivolgersi direttamente al bar.

CONTATTI PARROCCHIA

bassangianluca27@gmail.com

gianlucabassan@libero.it

Parroco: 3476439698

voltabarozzo@diocesipadova.it

www.voltabarozzo.it

Canonica 049750148

*O Dio, che in questo giorno,
con la guida della stella,
hai rivelato alle genti il tuo Figlio
unigenito,
conduci benigno anche noi,
che già ti abbiamo conosciuto per
la fede, a contemplare la bellezza
della tua gloria.*



Comunità parrocchiale di Voltabarozzo in Padova

foglio settimanale



7 gennaio 2024 n. 6

Sabato 6 gennaio 2024 EPIFANIA del SIGNORE



Dal Vangelo secondo Matteo (2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete

trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Domenica 7 gennaio 2024 BATTESIMO del SIGNORE



Dal Vangelo secondo Marco (1,7-11)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei

giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba.

E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Epifania e Battesimo del Signore

Dopo la celebrazione della solennità di Maria Santissima Madre di Dio i cristiani sono chiamati a celebrare l'Epifania ed il Battesimo del Signore.

La festa dell'Epifania

Nella evoluzione storica del calendario liturgico c'è stato quello che possiamo definire lo sdoppiamento o caratterizzazione delle feste della manifestazione del Signore. Consolidato il Natale come festa della Nascita, la celebrazione dell'Epifania è stata caratterizzata come la rivelazione di Gesù al mondo pagano, rappresentata dall'episodio della venuta e della adorazione dei Magi. Nello stesso tempo vengono collegati altri due episodi che esprimono manifestazioni-epifanie di Gesù: il Battesimo al Giordano ed il miracolo delle nozze di Cana. Questi collegamenti sono ricordati nella antifona dei secondi Vespri della Epifania. L'antifona al Magnificat si esprime così: "Tre prodigi celebriamo in questo santo giorno: oggi la stella ha guidato i magi al presepio, oggi l'acqua è cambiata in vino alle nozze, oggi Cristo è battezzato da Giovanni nel Giordano per la nostra salvezza, alleluia" Sono espressioni che richia-

mano chiaramente le epifanie del Signore Gesù collegandole a diversi episodi narrati dai Vangeli.

Il Vangelo di Matteo che viene letto in questo giorno, ricorda il noto episodio della venuta dei Magi a Betlemme ed il loro incontro, nonostante le difficoltà, con il nato Messia. Questa rivelazione del Messia a tutte le genti è il tema che caratterizza la celebrazione liturgica e dà significato anche alle altre due letture previste dalla Liturgia della Parola. L'universalismo del dono della salvezza realizzato con la venuta di Cristo è richiamato chiaramente anche dal ritornello del Salmo responsoriale: "Ti adoreranno Signore, tutti i popoli della terra". Per noi concetto familiare, annuncio anche sconvolgente per il popolo eletto.

Festa del Battesimo del Signore Anche questa festa viene considerata epifanica. E' una festa che celebra la manifestazione del Signore. Gli evangelisti collocano l'episodio all'inizio della Missione di Gesù. Il Battesimo predicato da Giovanni era un segno di penitenza. Gesù si assoggetta al rito, fratello in umanità, anche se non nel peccato. In quel momento avviene la sua manifestazione-consacrazione come Messia-Figlio di Dio.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Questa settimana **via e vicolo Volta-barozzo**

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE

ore 8,30: S.Messa

ore 10,30: S.Messa

ore 18,30: S.Messa (Dina e Carlo; Anna e Antonio)

Domenica 7 gennaio BATTESIMO del SIGNORE

ore 8,30: S.Messa (Galiazzo Leonino)

ore 10,30: S.Messa (Lorenzi Luciano; Stefano Bortolami; def. fam. Bassan e Maso Giovanni; Canova Marino, Ettore e Jole)

ore 18,30: S.Messa (Graziana, Edda, Lino)

Lunedì 8 gennaio

ore 8,00: S.Messa

Martedì 9 gennaio

ore 8,00: S.Messa

ore 9,00: S.Messa in cimitero

Mercoledì 10 gennaio

ore 8,00: S.Messa

ore 9,00: S.Messa in cimitero

Giovedì 11 gennaio

ore 8,00: S.Messa

Venerdì 12 gennaio

ore 8,00: S.Messa

Sabato 13 gennaio

ore 8,00: S.Messa

ore 16,00: S.Messa

ore 18,30: S.Messa (Galeazzo Ilario; Marchi Ivana, Pastore Gastone, Giovanni, Gati Giovanni; Giacinto Ricco)

Domenica 14 gennaio

Il Domenica del T.O.

ore 8,30: S.Messa

ore 10,30: S.Messa (Canton Bruno e def. fam.; Beggiato Loris, Vettore Ermelinda; Galiazzo Roberto e def. fam.)

ore 18,30: S.Messa

IL TEMPO LITURGICO ORDINARIO

Il Tempo Ordinario abbraccia trentatré o trentaquattro settimane, sulle complessive cinquantadue del ciclo liturgico: inizia il lunedì dopo la domenica in cui si celebra il Battesimo di Gesù e si protrae fino al Mercoledì delle Ceneri, quando si interrompe con l'inizio della Quaresima, per poi riprendere il lunedì dopo la domenica di Pentecoste che conclude il Tempo di Pasqua.

L'una dopo l'altra, le domeniche del Tempo Ordinario, con le parabole del Regno di Dio, i miracoli di Gesù e i suoi insegnamenti sul valore della condivisione, capace di moltiplicare pani e pesci, ci inducono a riflettere sul significato profondo della nostra fede. E forse non è il caso che i paramenti liturgici si tinguano di verde, il colore della speranza, quasi a voler ricordare a quale speranza siamo stati chiamati. (Ef 1,18). Il Tempo Ordinario è un tempo significativo che, evocando progressivamente la vita di Cristo in opere e parole, chiama la comunità dei fedeli all'ascolto e alla testimonianza quotidiana del proprio credo. Per seguire Cristo non è necessario fare cose straordinarie, ma bisogna rendere straordinario l'ordinario, nella quotidianità della vita, là dove il Signore ci chiama.